

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n. 128

Del 22 APR. 2015

N° 05 DEL 24.03.2015

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADESIONE ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** del giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **MARZO** alle ore **19,00** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **23.03.2015** prot. n° **4771**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di **SECONDA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE ARCH. GIAN PIERO COPPOLA**.

Fatto l'appello nominale alle ore **20,00**, in occasione dell'assunzione della deliberazione in oggetto, risultano presenti:

1) FRANCESCO LONGANELLA	SI	15) ANDREA DONATO	NO
2) NOBILE SOGLIA	NO	16) VINCENZO LAMBERTI	NO
3) RAFFAELE SELLITTO	SI	17) GIUSEPPE COPPOLA	SI
4) MANUEL CAPUANO	SI	18) CARMINE DI LEO	NO
5) MICHELE SALVATI	SI	19) SALVATORE DE SIMONE	SI
6) GIOVANNI DE CARO	NO	20) GIAN PIERO COPPOLA	SI
7) VINCENZO CAPUANO	SI	21) PASQUALE SAMMARTINO	NO
8) FIORENZO LANZARA	NO		
9) DARIO BARBA	NO		
10) ANTONINO COPPOLA	SI		
11) ANTONIO SESSA	SI		
12) TEODORO RESCIGNO	SI		
13) ARTURO RAPIDO	SI		
14) GIOVANNI BARBA	NO		

PRESENTI	12
-----------------	-----------

ASSENTI	09
----------------	-----------

ASSESSORI ESTERNI

1) GIUSEPPE ALFANO	SI
2) CARLO SPINELLI	NO

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE** – DOTT. ssa **MARIA CECILIA FASOLINO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 05 DEL 24/03/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADESIONE ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

- **che** con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 81 del 02/11/2009 è stata formalizzata l'ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Castel San Giorgio per un importo di € 133'210,00 per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 207/2013 " Gestione integrata ciclo dei rifiuti", formalizzato con apposita convenzione/accordo del 14/03/2014;
- **che** il Comune di Castel San Giorgio ha inteso utilizzare parte del predetto finanziamento per acquistare tra le varie attrezzature anche n.500 compostiere da lt. 400, di cui n.480 da distribuire in comodato d'uso gratuito ai cittadini per l'incentivazione e promozione del compostaggio domestico.

CONSIDERATO che il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e, più in generale, volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

CONSIDERATO, altresì, che il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e/o giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale "I.U.C." approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.19 del 10/04/2014 e precisamente l'articolo 23.D che prevede, previa approvazione di un apposito regolamento, il riconoscimento di una riduzione del 10% della tassa sui rifiuti urbani alle utenze domestiche che avvieranno il compostaggio della frazione organica dei propri rifiuti.

RITENUTO dotarsi di apposito regolamento comunale per l'adesione alla pratica del compostaggio domestico dei rifiuti solidi urbani.

ATTESO che con l'adozione di detto Regolamento Comunale si intendono stabilire:

- le modalità di realizzazione di un razionale impianto di compostaggio domestico;
- i tempi e i modi per aderire all'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale di Castel San Giorgio;
- le modalità per la distribuzione, nei limiti delle disponibilità, di una compostiera ai residenti;
- i benefici ed i vantaggi derivanti dalla pratica del compostaggio domestico;
- le agevolazioni per gli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;
- gli obblighi degli aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

VISTO l'allegato regolamento che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera.

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000.

SENTITI gli interventi dei Consiglieri Comunali allegati al presente atto;

ESEGUITO l'appello nominativo alle ore 20.00 risultano presenti n.12 Consiglieri – assenti n.9 (Consiglieri Nobile Soglia, Giovanni De Caro, Fiorenzo Lanzara, Dario Barba, Giovanni Barba, Andrea Donato, Vincenzo Lamberti,, Carmine Di Leo, Pasquale Sammartino) ;

CON VOTI FAVOREVOLI N 9 - CONTRARI N. 3 (Consiglieri Manuel Capuano, Teodoro Rescigno, Salvatore De Simone)

DELIBERA

- 1) Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
- 2) Di approvare l'allegato Regolamento comunale per l'adesione alla pratica del compostaggio domestico dei rifiuti solidi urbani, che si compone di n.13 articoli e di n.3 allegati.

successivamente su proposta del Presidente per l'immediata esecutività

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON LA MEDESIMA VOTAZIONE SOPRARIPORTATA

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -comma 4- del D.Lgs. n.267/2000.

INTERVENTI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.05 DEL 24/03/2015

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:” – Procediamo con il punto n. 4 all’ordine del giorno: “Approvazione Regolamento Comunale per l’adesione alla pratica del compostaggio domestico dei rifiuti solidi urbani”. Relaziona l’Assessore Salvati. Prego. “

ASSESSORE SALVATI:” – Segretario, signor Sindaco, Consiglieri, buona sera. Questo quarto punto all’ordine del giorno prevede, appunto, l’approvazione del Regolamento Comunale per l’adesione alla pratica del compostaggio domestico dei rifiuti urbani. Credo che sia un’altra azione eccellente messa in campo e compiuta nel tema della raccolta differenziata. In pratica, il 10 aprile 2014, noi abbiamo approvato un Regolamento in Consiglio Comunale per l’istituzione della ECO che, tra le tante agevolazioni previste a favore dei cittadini, prevedeva anche, all’art. 23 D) , appunto, degli sconti per le utenze domestiche che avvieranno il compostaggio dei propri scarti organici. In effetti, noi con questo Regolamento daremo la possibilità ai cittadini di Castel San Giorgio, alle utenze domestiche di Castel San Giorgio, di risparmiare il 10% sulla TARSU. In effetti, già ci siamo adoperati e, circa due mesi fa, abbiamo sfruttato un finanziamento che abbiamo avuto dalla Regione Campania di circa 250 mila Euro, per il quale finanziamento abbiamo espletato un bando di gara e oggi ci siamo visti consegnare, appunto, il nuovo camion compattatore per la raccolta differenziata, che è un quattro assi e, oltre a questo, acquistammo anche 500 compostiere. Due mesi fa è stato fatto un bando rivolto a tutti i cittadini di Castel San Giorgio che avessero un terreno nel Comune di Castel San Giorgio, che hanno aderito a questo bando, attualmente sono circa 60 persone e a queste prime 60 persone sarà consegnata, dopo un breve corso che faranno qui in Aula Consiliare, la compostiera domestica, dando la possibilità di risparmiare il 10% sulla TARSU. Proprio questa mattina abbiamo pensato insieme al Sindaco e alla Giunta Comunale di riproporre il bando così com’era, fino a esaurimento compostiere e quindi per le altre circa 400 compostiere. Diciamo che questa pratica, oltre a far sì che diminuiscano i consumi del rifiuto organico che viene dato al Comune, porterà sicuramente anche un notevole risparmio. Vediamo che, dai calcoli di media Nazionale, ogni cittadino consuma giornalmente circa 125 grammi di scarto di rifiuto organico, tradotto in soldoni e riportato per le circa 6.000 utenze cittadine, equivarrebbe circa a un risparmio di 23 mila Euro. Ciò però non ci farebbe perdere la percentuale di raccolta differenziata, perché noi per ogni compostiera, appunto, dobbiamo comunicare alla Regione Campania che i cittadini aderiscono a questo compostaggio, in modo da poter

ricavarne la percentuale che non versano più al Comune. Questo è tutto. Per quanto riguarda altre delucidazioni, sono a disposizione. Volevo solo far presente una cosa e cioè che all'interno del Regolamento e praticamente all'art. 5, comma 4, dove si dice che: "per aderire all'attività di compostaggio domestico, l'utenza dovrà possedere in proprietà e/o in disponibilità una superficie di terreno, oppure orto, pari a 20 metri quadrati per ciascun componente e nucleo familiare dell'utenza domestica di riferimento, la dimensione del terreno non potrà essere inferiore a metri 40", a questo punto io aggiungerei che per "terreno" si intende non solo il terreno ubicato a Castel San Giorgio ma, se possiamo inserirlo, anche i terreni dei Comuni quantomeno confinanti perché, nell'analizzare le domande, abbiamo visto che sono arrivate una quindicina di domande di persone magari di Torello che hanno il terreno a Siano, o di Santa Maria a Favore che l'hanno a San Severino, o di Fimiani che l'hanno a Roccapiemonte. Quindi potremmo dare la possibilità a questi nostri cittadini, che hanno il terreno comunque in un Comune confinante al Castel San Giorgio, di risparmiare il 10%, atteso che non ci conferirebbero più il loro umido. Vi ringrazio."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:" – Signori Consiglieri, è aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego Avv. Manuel Capuano."

CONSIGLIERE MANUEL CAPUANO:" -- Io vorrei approfittare per fare una domanda, alcune riflessioni su questo Regolamento. Prima, però, mi dovete consentire di cogliere l'occasione e unirmi al cordoglio che ha espresso il Consiglio Comunale per la scomparsa prematura dell'Ing. Perone. Io, che ho fatto parte di questa Amministrazione e, per la delega al Coordinamento delle Politiche Urbanistiche, con lui ho condiviso un percorso che mi obbliga necessariamente a ricordarlo con affetto e ricordare l'uomo, prima ancora che il professionista e il lavoratore. Ho con lui seguito un percorso importante, benché alla fine ci abbia trovati divisi sulle posizioni finali del Piano, ho con lui condiviso idee, progetti, incontri, viaggi anche per risparmiare un qualcosa di soldi rispetto al budget iniziale chiesto dall'Università. Per cui, non posso non unirmi al dolore che ha colpito tutto il Comune di Castel San Giorgio, il Consiglio Comunale, per la scomparsa di Michele e il mio saluto caro va alla famiglia, alla quale purtroppo, per un mio problema di salute, non sono potuto essere vicino nel momento della celebrazione dei funerali. Rispetto all'argomento dell'ordine del giorno, benché rispetto ai Regolamenti io non pongo mai particolari questioni e né discussioni, perché quando si va a regolamentare e a creare delle norme, si riempiono dei vuoti che evidentemente prima c'erano, ho delle perplessità rispetto a alcuni punti di questo Regolamento e soprattutto in riferimento alle

possibilità di attuazione effettiva dei controlli su questo aspetto. Io credo che a monte ci sia stato certamente uno studio da parte dell'Ufficio Ragioneria sugli effetti che una riduzione del 10% generalizzata potrebbe avere sul monte della spesa della raccolta differenziata che, ricordo a me stesso, è coperta al 100% dai cittadini, per cui il risparmio del 10% è chiaro che non potrà mai essere (ma non credo sia questa l'intenzione dell'Amministrazione) riversato poi sugli altri contribuenti, ma dovrà necessariamente rispondere a una effettiva riduzione della spesa della TARSU, dovuta al fatto che evidentemente si conferiva meno materiale organico rispetto a prima, in termini naturalmente di peso. Le perplessità nascono chiaramente per quello che viene conferito nella compostiera, perché oggi nell'umido inseriamo anche alcuni tipi di rifiuti che non possono essere immessi nella compostiera. Ne dico uno che, leggendo il Regolamento, mi è venuto in mente e parlo dei fazzoletti di carta unti, che oggi noi mettiamo nella frazione dell'umido ed è chiaro che non andranno mai nella compostiera. Chi raccoglie i fazzoletti di carta unti, è chiaro che dovrà buttarli e dovrà fare necessariamente una... Mi sbaglio? No, interrompimi se... Nella compostiera! Tutti gli elementi, quindi... Allora, non parlo dei fazzoletti di carta, dimmene uno che non ci va nella compostiera! No, mi devi dire quello che non ci va, perché ci andranno, saranno anche tanti, ma se ce n'è uno che non ci va e noi raccogliamo... No, io parlo dell'umido! Allora, quindi, l'umido che si raccoglie nella casa va tutto nella compostiera? Compresi anche i fazzoletti di carta, quindi?! No, perché mi permetto di osservare che da questo punto di vista non era chiaro il contenuto del Regolamento (l'ho letto chiaramente nel Regolamento!): "Sono materiali compostabili (Art. 8) frutta e verdura, pane e pasta, gusci d'uova e residui vegetali in genere e poi i proventi del giardino, bucce di agrumi, fondi di caffè e filtri di tè e cenere. Sono questi ultimi materiali compostabili solo in modica qualità". Guardate, io faccio una riflessione semplicissima: io che non posso mettere tutto nella compostiera, ho necessità di buttarli questi materiali, per cui probabilmente una buona percentuale di chi aderirà al compostaggio, un domestico, avrà la necessità comunque di mettere fuori casa la busta dell'umido, qualora produca più residui di caffè rispetto a quelli che si immagini di poter mettere nella compostiera. La mia domanda e la mia riflessione è questa: noi come controlliamo chi ha fatto la domanda per risparmiare il 10% rispetto alla raccolta differenziata dell'umido? E' chiaro che il 10% potrebbe far gola, anzi, fa gola non soltanto ai cittadini onesti, ma potrebbe far gola a qualche cittadino non propriamente onesto, il quale dice: "Datemi la compostiera, io mi metto la compostiera nel giardino, dopo di che venite a farmi i controlli, io ho tutto in regola", però poi a un certo punto mi scoccio di fare la raccolta differenziata e butto fuori al portone l'umido. A chi fa la raccolta porta a porta verrà segnalato il numero delle persone, le abitazioni per le quali non si

deve fare più la raccolta? E rispetto a questi rifiuti che purtroppo non possono andare nella compostiera, verrà fatto un controllo? Come verrà esercitato questo controllo? Cioè, una volta che trovano la busta, la aprono per vedere quello che ci sta dentro? Lo possono fare? E questa è la prima riflessione che facevo. Naturalmente capisco che soprattutto nella fase iniziale ci possano essere delle difficoltà nella esecuzione di questo Regolamento, ma tutto ciò che può andare nella direzione di far risparmiare i cittadini, mi trova in linea di principio d'accordo, naturalmente io mi adeguerò al voto del resto della Minoranza, che immagino sarà un voto di astensione rispetto al presente punto all'ordine del giorno. Ribadisco, mi auguro che evitiamo che dei furbi possano approfittare di questa situazione.”

CONSIGLIERE SALVATORE DE SIMONE:” – Grazie Presidente e buona sera a tutti. Ovviamente il Sindaco è stato esaustivo nella commemorazione, è un fatto particolarmente delicato, sul quale l'Amministrazione, la Maggioranza è stata più a contatto e mi permetto di dire che ha relazionato quotidianamente con l'Ing. Perone. Con l'Ing. Perone c'è anche un vincolo di parentela e il mio rapporto è stato un rapporto bello, vivo e anche intenso in alcuni momenti, però nel pieno rispetto e nella piena stima. L'Ing. Perone non mi ha mai detto: “Devi venire più tardi, vieni domani”, ho avuto massima disponibilità da parte sua fuori dalle regole e fuori anche dagli schemi, alcune cose vengono anche riflettute, capite e apprezzate quando non c'è più la possibilità di dirlo e di farlo presente. Questo è il mio pensiero e la mia personale considerazione della stima indipendentemente dalle posizioni nei confronti di queste persone, che prematuramente ci ha lasciato e che comunque ha rappresentato un pezzo importante di questa vita amministrativa, tecnica, sociale e relazionale di Castel San Giorgio. Signor Presidente, venendo al punto all'ordine del giorno, mi deve consentire di fare una considerazione anche un poco più generale, perché quando parliamo di compostaggio domestico dei rifiuti solidi urbani, dobbiamo non dimenticare che, comunque, questo percorso dei rifiuti solidi urbani a Castel San Giorgio è una cosiddetta spada nei confronti dei cittadini, che da una parte dobbiamo sempre rispettare e dobbiamo non solamente ringraziare per quella attività che fanno nella differenziata, che comunque è quella ufficiale che proviene dalla Regione Campania. Bando ai manifesti che rappresentano più forse uno scarto di rifiuto in termini di carta che non un elemento importante, basta stampare quello che viene fuori dal Bollettino Ufficiale della Regione Campania e capire qual è l'indice di differenziata ufficiale del Comune di Castel San Giorgio. Quindi questo dà anche una visione un poco di marketing politico o strumentale dei dati che vengono dati alla Comunità sulla raccolta differenziata.

Ebbene, sulla stessa raccolta differenziata non dovete comunque non considerare che voi avete approvato dei piani proprio di gestione dei rifiuti, dove si vede un trend potenziale delle spese che è estremamente spaventoso, ma non a caso anche le relazioni che voi presentate alla Corte dei Conti o agli Enti sovraordinati, parlano in maniera chiara, parlano della TARSU, la cosiddetta TARSU del 2011, di spese pari a 758.791,00 Euro, nel 2012 passate a 1.623.315,00 Euro e così è proseguito questo trend nel 2013 e nel 2014. Mi dovete dire, ci dovete dire e dovete dire alla collettività, questo differenziale dove l'avete investito? A questo punto io vi chiedo: dove l'avete investito? Perché se lo avete investito nella San Giorgio Servizi, posso anche immaginare una sostenibilità del vostro investimento, se invece l'avete investito in soggetti esterni a questa comunità di operatori, oppure avete scelto in maniera chiara e definita di andare verso l'esterno ed esternalizzare questo sistema, voi ce lo dovete dire, ma lo dovete dire alla comunità! Questo è un po' l'interrogativo che pongo alla Maggioranza questa sera e cioè se questo investimento ritornerà alla collettività e come ritornerà alla collettività, oppure ci ritroveremo con delle Agenzie Interinali sottoforma di cooperative, che avranno fatto solo fornitura di risorse umane, utilizzando i mezzi comunali, le attrezzature e gli strumenti dell'Ente Pubblico. Io ve lo chiedo e attendo una risposta. Grazie."

CONSIGLIERE VINCENZO CAPUANO:" – Buona sera a tutti. Se non altro per associarmi ai cordogli che abbiamo fatto per l'Ing. Perone, bravissimo tecnico, ma soprattutto bravissima persona e quindi è inutile che ci dilunghiamo su questo, siamo tutti rammaricati dall'evento che è successo e che ci ha presi di sorpresa tutti quanti. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, io voglio fare delle riflessioni che vanno un poco al di là di quelle che sono le considerazioni valide che ha fatto l'Avv. Capuano e qualche considerazione che ha fatto l'amico Consigliere De Simone. Innanzitutto un bravo all'Assessore Salvati non per sviolinata, ma per la gestione che ha e che sta portando avanti in un modo, penso, oculato e poi ogni ravvedimento con il vostro suggerimento mi sembra che l'ha sempre recepito e sta dando dei frutti su questo campo, su questo Settore, che notiamo. Ovviamente, quando si va nell'interesse della comunità, come diceva Manuel Capuano in riferimento al Regolamento, è un'altra indicazione che va nell'interesse dei cittadini per far risparmiare l'Ente e sono d'accordo con Manuel su quello che diceva. Io penso che la prima verifica che si potrebbe fare, è vedere se il cassonetto sarà pieno, questo è normale, Manuel, si va a controllare anche se il cassonetto è pieno e tutto quello che va nel di più, come dici tu, che metteranno comunque fuori alla porta. Su questo ci saranno i controlli e penso che poi l'Assessore ha già sviscerato la problematica

che si potrebbe porre, però noi dobbiamo fare un ragionamento complessivo di quella che è oggi la differenziata nel nostro Comune a Castel San Giorgio. E' un Servizio che, come gli altri, mi sembra che questa Giunta, ognuno nei propri Settori, stia dando lustro a questa comunità, non ultima l'apertura delle strade che abbiamo fatto, l'inaugurazione del Campo Sportivo, sul Cimitero niente da dire, sulla raccolta differenziata niente da dire, sulle scuole niente da dire, le Politiche Sociali stanno andando avanti, i lavori pubblici funzionano! E allora, voglio dire, nel complesso chi non lavora, chi non opera, non sbaglia, caro De Simone! Tu, che sei stato un po' qua e un po' là, lo sai come funziona, no? E' molto comodo, è molto semplice fare un'opposizione per dire, però quando è costruttiva, quando si chiedono i "perché", come sempre questa Amministrazione ha dato delle giustificazioni e le continuerà a dare e quando ci sono delle perplessità, bene ha fatto Manuel a porre delle perplessità, che magari se non sono state già sviscerate, lo si può sempre fare. Quindi, guardiamo nella complessità di quello che è stato il lavoro produttivo di questo Comune, di questa Amministrazione e di questo ce ne facciamo un vanto, perché abbiamo migliorato e trasformato veramente il nostro territorio nei primi cinque anni e nei prossimi cinque anni lo miglioreremo ancora con il contributo costruttivo sempre da parte vostra dell'Opposizione. Grazie."

CONSIGLIERE FIORENZO LANZARA:" – Buona sera. Ovviamente mi associo al cordoglio dell'Ing. Perone, avete già speso parole eloquenti. Volevo fare i complimenti all'Assessore per questa nuova iniziativa, perché la raccolta differenziata in questo Comune sta salendo sempre più, siamo arrivati a livelli record, però questi livelli record non portano benefici ai cittadini che la fanno, i cittadini che si impegnano a fare la raccolta differenziata, vedono le spese per la tassa crescere sempre e qualcosa non va. C'è un corto circuito ed a un corto circuito potrebbe portare anche questa iniziativa, se il risparmio di chi aderisce a questa idea, ricadrà sulle tasche degli altri cittadini, vedremo la raccolta differenziata salire ancora di più e le tasse per i cittadini, che si adoperano a farla, salire di conseguenza. L'Assessore parlava di un finanziamento avuto dalla Regione per cui sono state acquistate 500 compostiere, ma c'è una richiesta di 60 e io spero che non finirà come l'altra volta e cioè che poi le compostiere finiscono come cestini della spazzatura nelle scuole elementari, nelle scuole di Castel San Giorgio. Che dire? Pure l'idea di estendere i controlli ai Comuni limitrofi, però mi faccio un'idea: se noi mettiamo il Comune di San Severino come Comune limitrofo e uno il terreno ce l'ha al confine di Montoro, chi lo va a fare il controllo? Quanto ci costa controllare la compostiera ai confini della provincia? Perciò, pure su questa idea., limitatela almeno a una zona

circoscritta rispetto ai confini comunali! Per quanto riguarda, poi, tutte le osservazioni che ha fatto Manuel, mi trova d'accordo, perché, è vero, possono andare i fazzoletti di carta, ce n'è un grande utilizzo e se non possono essere messi tutti quanti nella compostiera, il povero utente come fa? Ci sono delle cose che andrebbero limate e forse era il caso di limarle prima di far partire l'iniziativa, perché mi sembra altrettanto strano che, prima si fa partire l'iniziativa, e poi si fa il Regolamento, sarebbe stato più opportuno fare prima un Regolamento e vedere le cose come andavano fatte e poi far partire l'iniziativa e chiedere l'adesione ai cittadini. Questo è quanto."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:" – Grazie. Se non ci sono altri interventi, la parola al Sindaco per le conclusioni. Prego Assessore."

ASSESSORE SALVATI:" – Allora, come controlliamo la raccolta differenziata? E' ovvio che agli operatori che raccolgono ora l'umido porta a porta tre giorni a settimana, sarà dato loro un elenco delle persone che non devono conferire, poi va da sé che (lo spiegavo prima nell'introduzione nello spiegare il punto) i cittadini (ed è previsto anche nel bando che abbiamo fatto) devono recarsi all'Ente Comune per essere formati almeno in una seduta di due giorni e in questa formazione spiegheremo cosa introdurre all'interno della compostiera, non solo, ma sarà dato loro un opuscolo per meglio fare il compostaggio domestico ed i ragazzi che abbiamo sul territorio per la raccolta differenziata, si recheranno, non dico giornalmente ma quantomeno mensilmente, a controllare che l'utente faccia in modo serio il compostaggio domestico, sennò, così come previsto da Regolamento, la compostiera sarà ritirata e ovviamente non potrà beneficiare dello sconto del 10%. Diciamo che è vero che alcuni elementi vanno conferiti in un modo adeguato, però sono tutti rapportati in base a ciò che una famiglia riesce a produrre. Tant'è vero che nell'opuscolo che daremo, sarà spiegato meglio che nella compostiera si possono introdurre: avanzi di cucina, residui di pulizia delle verdure, bucce, fondi di caffè e tè, scarti di giardini e di orto, legno di potatura, sfalcio di prato, foglie secche, fiori appassiti, gambi, avanzi dell'orto, materiali biodegradabili quali carta non patinata, cartone e truciolo proveniente da legno non trattato. Questo lo spiegheremo nei minimi particolari ai cittadini, appunto, dotandoli di un opuscolo. Non sono convinto del fatto che la raccolta differenziata non porti benefici al Comune e ai cittadini, Fiorenzo, perché ti posso invitare a controllare la bolletta che hai ricevuto a casa paragonandola con quella dell'anno precedente e vedi che, anche se minimo, il contributo l'hai ricevuto, poi possiamo paragonarci con tutti i Comuni confinanti e vedere a che livello di tassazione è il nostro Ente. Poi va da sé che non sta scritto da nessuna parte, guardate, che se si fa la raccolta differenziata al 100%,

deve diminuire la tassa, perché va da sé che per fare una migliore raccolta differenziata, bisogna mettere in campo nuovi Servizi e per mettere in campo nuovi Servizi, c'è bisogno quantomeno di Personale o di attrezzature. Vedi come esempio le compostiere, oggi abbiamo beneficiato di un finanziamento preso dalla Regione Campania e per questo volevo ringraziare (mi ero dimenticato prima) l'ottimo compianto Ing. Perone, nonché l'amico Geometra Gerardo Meneghini, quale RUP, per il lavoro e la passione che impiega quotidianamente per questa materia. E' vero, abbiamo fatto prima il bando e dopo abbiamo fatto il Regolamento, però nel bando che abbiamo fatto, era previsto uno sconto del 10%, fermo restando che eravamo convinti che approvavamo questo Regolamento anche con il vostro contributo. In un punto non sei stato chiaro, Fiorenzo, guarda che io non mi voglio riferire al passato, però lo devo fare per forza. Tu hai detto che ci sono delle compostiere abbandonate, io ti posso dare una garanzia e cioè che compostiere prima di queste il Comune di Castel San Giorgio non ne ha mai acquistate. Forse una Giunta precedente ha avuto il coraggio di fare un bando per dare compostiere ai cittadini di Castel San Giorgio, senza consegnare le compostiere perché non ne aveva in dotazione, questa è semmai la scorrettezza, ma noi abbiamo fatto un bando avendo le compostiere qua e dicendo ai cittadini di cosa avrebbero beneficiato, ci sono state solo 60 adesioni, l'abbiamo pubblicizzato, l'abbiamo messo sul Sito, era il motivo per il quale faremo questo bando e lo riterremo sempre aperto fino a esaurimento delle compostiere. Spero di essere stato esaustivo, non so cosa rispondere all'amico Consigliere Salvatore De Simone, ma gli voglio dire, è vero, i costi, non ci vuole uno scienziato per sapere a che punto di livello di raccolta differenziata siamo arrivati, basta collegarsi alla Regione Campania, però noi abbiamo ritenuto doveroso informare i nostri cittadini, ma credo che faccia più rifiuto la carta che va ad appiccicare lui vicino ai muri, che ogni tre mesi cambia Partito, che quello che facciamo noi come comunicazione seria ai cittadini, dicendo a che livello di raccolta differenziata siamo arrivati, ringraziandoli. Oggi ci sono operatori esterni, ma lui dimentica quando la sua Amministrazione, quando la scorsa Amministrazione in modo diretto affidò la gara a una cooperativa per fare una gestione esterna. Questa Amministrazione ha fatto un bando, ovviamente prevedendo all'interno del bando i costi dovuti per il Personale, non dimentichiamo che la scorsa Amministrazione non solo affidò in modo diretto a una cooperativa la gestione di raccolta differenziata, ma gliela affidò con un termine illimitato, a vita natural durante, ovvero fin quando il processo non fosse passato alla Provincia e questa Amministrazione non ha sottratto, anche se legittimo, quell'incarico dato, Sindaco, ma è venuta meno la cooperativa, in quanto, sottopagata per quei costi, non era più all'altezza di presentare il DURC, non pagando i regolari

contributi e ha fatto una lettera di rinuncia. Senonché il Comune, alla fine dell'anno 2011, si è trovato di fronte a un operatore venuto meno e ha dovuto, così come fanno gli altri Comuni, oppure ha ritenuto necessario fare in questo modo, facendo una gara pubblica, invitando circa dieci soggetti del territorio, adesso non ricordo se parteciparono due o tre, uno, ma mi sembra che due parteciparono e a quello che ha fatto il prezzo migliore, ha affidato il Servizio. Scaduta quella gara, ne ha riproposta un'altra e adesso la legge l'ha prorogata fin quando non si costituiscono gli ATO, fino a settembre 2015. I costi sono aumentati, è vero, però dobbiamo dirci sempre la verità, fu chiaro anche l'Ing. Coppola quando parlammo di Bilancio l'altra volta, noi ci siamo trovati di fronte a delle scorrettezze economiche e ho detto più volte al Sindaco di denunciarle ai cittadini. Ma sappiamo che il Sindaco è una persona magnanima da questo punto di vista e non l'ha voluto fare, noi ci siamo trovati a dover ribaltare sulla raccolta differenziata dei costi del Consorzio dei Rifiuti dimenticati, noi ci siamo trovati di fronte a debiti per un milione di Euro, che abbiamo dovuto per forza di cosa inserire all'interno delle spese per i rifiuti e non mi vergogno di dire che suggerii al Sindaco: "E' vero che gli altri si sono dimenticati, noi dobbiamo farci carico, però mettiamo 300 mila Euro all'anno". Il Sindaco in modo corretto disse: "No, noi dobbiamo essere seri, abbiamo trovato questa palla, la dobbiamo sanare da un punto di vista legale e economico e lo dobbiamo inserire all'interno dei rifiuti", ecco perché i costi sono notevolmente lievitati, perché ci siamo trovati di fronte a dei costi non inseriti all'interno della tassa. Ovviamente qualsiasi cosa, sia l'Ufficio, sia il Ragioniere Comunale, Angelo Grimaldi, è a disposizione, potete prendere visione e contezza di ciò che vi ho detto e poi magari ci sediamo in modo serio e ragioniamo su come venivano fatte determinate operazioni o su come non venivano fatte."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:" – Altri interventi? Prego, Sindaco, per le conclusioni."

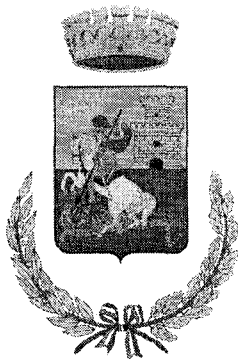
SINDACO:" – Innanzitutto vorrei rivolgere una preghiera agli amici che siedono su questi banchi e anche a quelli che stanno fuori, specialmente per l'avvicinarsi della competizione politica, io sento di rivolgere un appello: denunciate tutto, evidenziate tutti gli errori, ma dopo aver fatto un'attenta analisi! Noi siamo tutti a disposizione, gli uffici sono a disposizione, perché altrimenti la tolleranza può avere un limite e a me non piace denunciare per falsità, per offese, per danno alle persone e all'immagine. Veramente sarebbe un peccato doverci incontrare qui chissà per quanto tempo ancora e sarebbe un peccato che uno abbia denunciato un amico per motivi politici, perché scappano delle espressioni sia in pubblico e sia sulla carta scritta. Detto questo, brevemente faccio qualche

considerazione, io ho detto che questa Amministrazione ha il vanto di essere stata un punto di riferimento per la gestione dei rifiuti, per l'igiene del paese, per la pulizia delle contrade. Io sono l'ultimo che dovrebbe essere ringraziato nel modo più assoluto, però ci sono tanti tra tecnici, Assessori, personale tutto, operatori che stanno dando un contributo notevole, perché Castel San Giorgio è ammirata, quelli che passano e vengono qui a Castel San Giorgio per prima cosa sono sorpresi per la pulizia, per come è tenuto il Comune. Facciamo qualche esempio, vantiamoci qualche volta, un po' di vana gloria non fa male: il Comune di Roccapiemonte discute in aula consiliare e tra i banchi del Consiglio Comunale arriva l'invito al Sindaco e all'Amministrazione di copiare, non di fare come a Castel San Giorgio, ma di copiare Castel San Giorgio per la raccolta differenziata, a partire dallo stesso colore delle buste. Il Comune di Cava, dopo un Consiglio Comunale animato sulla scarsa pulizia che c'è a Cava, il Sindaco manda una delegazione di tecnici e politici su questo Comune per prendere copie di delibere e per vedere un po' come è organizzata. Il Comune di Genova ci manda a chiedere tutti gli atti, i primi atti che abbiamo fatto noi e non a caso lo smaltimento degli oli esausti, che è stata la cosa più importante e grossa, ma è stata la prima. Vedete, c'è anche una certa gradualità, in questi quattro, cinque anni di Amministrazione abbiamo seguito un percorso che ci ha portati a livelli ai quali siamo arrivati e non a caso l'abbiamo fatto con razionalità. Capisco che ci siano delle perplessità, perché no? Verifichiamo quello che ha detto l'Assessore Salvati, merita un po' di attenzione, no? Verifichiamo, perché se non abbiamo denunciato errori, comportamenti non proprio troppo coerenti con la normativa (per non andare oltre) non dobbiamo essere accusati che siano poi motivi di aumento di questi costi. Io ricordo che tra questi banchi, ricordo, se non sbaglio, proprio Fiorenzo una volta disse: "Purché si facciano meglio le cose, affinché San Giorgio sia più pulita (scusami se ricordo male), anche un po' di costo in più potrebbe essere comprensibile!". Perché è giusto, perché l'effetto positivo di una città pulita, oltre che sull'igiene, oltre che sulla condizione psicologica dei singoli cittadini, incide su tante altre cose, perché la città è più visitata e se vi state guardando un po' intorno da un po' di tempo è ripresa l'attenzione (non degli ultimi arrivati, di quelli che vogliono risparmiare per le costruzioni di Castel San Giorgio) ci sono persone anche di un certo livello che ambiscono a venire qui a Castel San Giorgio. L'ho sentito con le mie orecchie nelle scuole che ho visitato, i docenti anche di altri Comuni, di Salerno, dicevano che se non avessero avuto una casa propria avrebbero avuto piacere a venire ad abitare qui. Sto dicendo delle cose che potrebbero sembrare esagerate e ognuno fa le considerazioni che vuole. Entrando nel merito di qualche altra piccola considerazione, io penso che ci sia qualche cosa da verificare, Michele, per quanto riguarda i Comuni vicini, quello che diceva Fiorenzo, è una cosa da verificare, perché non deve

costarci un occhio della fronte, è evidente che si può porre qualche limite, se lo facciamo adesso, se vogliamo fare questa integrazione, mettiamo qualche limite, lavorate a questo limite, magari che non vada oltre il raggio di 500 metri, oltre i 400 – 500 metri dalla distanza dei confini. Per quanto riguarda poi tutta la gestione mi corre l'obbligo di fare un accenno, noi per i rifiuti abbiamo un grosso guaio, abbiamo Residui Attivi, in un'altra occasione parleremo pure della Corte dei Conti (perchè è un'altra accusa che ho dovuto ingoiare, quella di non aver denunciato subito all'insediamento tanti guai, tante difficoltà passate) però vedete che la Corte dei Conti ci ha evidenziato che noi abbiamo Residui Attivi perché non riscuotiamo e ci stanno troppe persone che non pagano, l'Equitalia non riesce a farsi pagare, lo Stato ha affidato a Equitalia il compito della riscossione dei tributi e noi ci troviamo ogni anno, l'ho detto pure a un convegno, all'università, alla Provincia, e con la Corte dei Conti a San Severino... Pian piano abbiamo portato il Comune di Castel San Giorgio ad un livello invidiabile, non facciamo storie, accuse, passato, presente e futuro, noi siamo riusciti a portare Castel San Giorgio a un ottimo livello per quanto riguarda i rifiuti, pulizia, igiene delle strade, smaltimenti vari etc.. Non vogliamo nessun merito, né applausi, però prima delle accuse io chiedo come ho iniziato, vi prego, siamo qui per dare spiegazioni e non ci fate dispiacere, perché poi anche l'aspetto umano soffre quando qualcuno (perché qui c'è un ottimo rapporto) lancia accuse senza averle prima verificate. Io dico che Castel San Giorgio è un faro, Castel San Giorgio è un punto di riferimento per questo aspetto in tutta la zona circostante, forse in tutta la Campania.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:” – Grazie Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, Dottoressa, passiamo all'appello dei presenti per la votazione sul deliberato. Prego.”

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO



**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADESIONE ALLA
PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI
RIFIUTI SOLIDI URBANI**

(Approvato con Deliberazione Consiliare n..... del)

INDICE

Articolo 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO	6
Articolo 2 - DEFINIZIONI E MODALITÀ.....	6
Articolo 3 - BENEFICI	8
Articolo 4 - AGEVOLAZIONI	9
Articolo 5 - ALBO COMUNALE COMPOSTATORI.....	9
Articolo 6 - CONTROLLI, CANCELLAZIONE D'UFFICIO DALL'ALBO COMUNALE DEI COMPOSTATORI	11
Articolo 7 - ASSEGNAZIONE DELLE COMPOSTIERE IN COMODATO GRATUITO.....	13
Articolo 8 - MATERIALI COMPOSTABILI E NON COMPOSTABILI	15
Articolo 9 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEGLI SCARTI DA COMPOSTARE.....	16
Articolo 10 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ADERENTI.....	17
Articolo 11 - RINVIO	19
Articolo 12 - ENTRATA IN VIGORE	19
Articolo 13 - ALLEGATI E SCHEMA DI CONVENZIONE	20

Articolo 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

- 1 - Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Castel San Giorgio e i cittadini che scelgono volontariamente di contribuire all'obiettivo della Politica Ambientale dell'ente di ridurre alla fonte la produzione di rifiuti ricorrendo ad un sistema di compostaggio domestico quale modalità di smaltimento in autonomia della frazione organica degli stessi.

Articolo 2 - DEFINIZIONI E MODALITÀ

- 1 - Il compostaggio è il processo di trasformazione della sostanza organica – costituita da tutti gli scarti di natura organica, preferibilmente vegetali, derivanti dalla preparazione e consumo di cibi, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, scarti di verdura, frutta, cibi cotti, nonché i rifiuti prodotti dalla manutenzione del verde del proprio giardino, come – sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo – stecchi, foglie, erba, ecc. – in “fertilizzante”, ovvero in compost, terriccio o humus del tutto simile al comune terriccio di bosco o terriccio universale per fiori.
- 2 - Il compostaggio domestico può essere effettuato con i seguenti sistemi:
 - a - compostiera: contenitore areato studiato ed omologato per fare costruito con struttura a campana e dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del compost maturo;
 - b - compostatore fai da te: contenitore in rete metallica, preferibilmente plastificata, a maglia fine, rivestito con materiale ombreggiante (quale, a titolo esemplificativo, tessuto non tessuto o telo di juta, di forma cilindrica), dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare;
 - c - cassa di compostaggio: contenitore costruito in legno realizzato in modo da permettere una buona aerazione ed un facile rivoltamento;
 - d - buca e cumuli sul terreno: antichi metodi contadini per il recupero della materia organica e la concimazione dei terreni di campagna.

Altre eventuali soluzioni tecniche potranno essere proposte singolarmente dalle utenze, il cui utilizzo sarà ritenuto valido previo accertamento di funzionamento da parte del personale incaricato dal Comune.

Articolo 3 - BENEFICI

- 1 - Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di altissimo valore fertilizzante, fino al doppio del potere nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compostato è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e arricchirlo in maniera del tutto naturale.
- 2 - La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e alla lavorazione del rifiuto umido.

Articolo 4 - AGEVOLAZIONI

- 1 - Il soggetto che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato d'uso gratuito, nei limiti delle disponibilità, di una compostiera domestica.
- 2 - Il soggetto che usufruisce in comodato d'uso gratuito della compostiera domestica beneficia della riduzione del 10% della tassa sui rifiuti prevista dall'articolo 23.D del Regolamento IUC componente TARI approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.19 del 10.04.2014.

Articolo 5 - ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

- 1 - Presso il Servizio Ambiente e raccolta RSU del Comune di Castel San Giorgio è tenuto l'Albo comunale dei Compostatori, che consiste nell'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di raccolta e smaltimento.

- 2 - L'iscrizione all'Albo comunale di cui al comma precedente è subordinata alla verifica dell'idoneità della soluzione tecnica prescelta dall'utente tra quelle previste dal precedente articolo 2, comma 2.
- 3 - Possono richiedere l'iscrizione all'Albo comunale dei Compostatori i cittadini che sono iscritti nel ruolo per la tassa rifiuti e che effettuano in modo regolare il compostaggio domestico in una delle modalità individuate all'art. 2 del presente Regolamento.
- 4 - Per aderire all'attività di compostaggio domestico, l'utente dovrà possedere in proprietà e/o in disponibilità una superficie di terreno (orto, giardino e/o appezzamento di terreno) pari a mq. 20 (ventimetrici) per ciascun componente il nucleo familiare dell'utenza domestica di riferimento. La dimensione del terreno, comunque, non potrà essere inferiore a mq. 40.
- 5 - La richiesta d'iscrizione all'Albo viene effettuata dalla persona fisica titolare dell'utenza domestica iscritta nel ruolo per la tassa rifiuti mediante il **MODELLO A** allegato al presente regolamento.
- 6 - L'iscrizione all'Albo avviene a seguito della stipula della convenzione allegata al presente regolamento.
- 7 - L'iscrizione all'Albo si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga comunicata la rinuncia o venga accertata, da parte del Servizio Ambiente e raccolta RSU, la perdita dei requisiti.
- 8 - L'utente può richiedere la cancellazione dall'Albo tramite comunicazione mediante il **MODELLO B** allegato al presente regolamento.
- 9 - Resta inteso che la sola iscrizione all'Albo dei Compostatori non determina in nessun caso il diritto a godere contestualmente delle agevolazioni di cui al precedente articolo 4 del presente regolamento.

Articolo 6 - CONTROLLI, CANCELLAZIONE D'UFFICIO DALL'ALBO COMUNALE DEI COMPOSTATORI

- 1 - Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico, il Comune predispone controlli presso la residenza o il domicilio degli iscritti all'Albo dei Compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio.
- 2 - Le verifiche saranno effettuate da personale dipendente del Comune o da persone appositamente incaricate e munite di apposito documento di riconoscimento.
- 3 - Di ogni controllo è redatta apposita scheda con descrizione del compostatore o di altro sistema di compostaggio domestico adottato.
- 4 - Qualora il controllo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento, all'utente medesimo è richiesto, con apposita comunicazione, di adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine ed eseguito un nuovo controllo con esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale dei Compostatori dalla data del primo controllo.
- 5 - Il positivo esito delle verifiche e controlli di cui al presente articolo costituiscono condizione indispensabile per la fruizione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 4.
- 6 - La cancellazione d'ufficio o su istanza di parte comporta la perdita delle agevolazioni concesse, nonché, per i comodatari, l'onere di restituzione della compostiera al Comune secondo le modalità concordate con l'ufficio competente.

Articolo 7 - ASSEGNAZIONE DELLE COMPOSTIERE IN COMODATO GRATUITO

- 1 - Il Comune, al fine di incentivare e promuovere la pratica del compostaggio domestico sul proprio territorio comunale, concede, nei limiti delle disponibilità, in comodato d'uso gratuito compostiere domestiche.

- 2 - Le compostiere domestiche disponibili sono assegnate ai richiedenti secondo i criteri e le modalità definiti in un apposito bando o atto pubblico .
- 3 - I cittadini che ottengono in comodato gratuito l'uso di una compostiera di proprietà comunale ne divengono custodi e si impegnano:
 - a servirsi della compostiera con la dovuta diligenza, attendendosi alle regole del compostaggio domestico ed a non destinare il bene a scopi differenti;
 - a custodire e conservare la compostiera con la diligenza del buon padre di famiglia e ad utilizzarla presso la propria abitazione od altro luogo adeguato in prossimità dell'abitazione (orto, giardino, etc.), dando comunicazione di tanto all'ufficio competente;
 - ad assumersi ogni responsabilità verso il comodante e i terzi dei danni causati per sua colpa da ogni abuso o trascuratezza nell'uso della compostiera;
 - a restituire il bene comodato nello stato in cui viene consegnato, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso e della vetustà;
 - a consentire al Comune e/o al personale dallo stesso incaricato di visionare periodicamente l'andamento del compostaggio domestico e ad attuare le prescrizioni formulate.
- 4 - All'atto della consegna della compostiera sarà cura del Comune consegnare idonea documentazione sulla corretta modalità di utilizzo di realizzazione del compostaggio domestico.

Articolo 8 - MATERIALI COMPOSTABILI E NON COMPOSTABILI

- 1 - Sono materiali compostabili:
 - gli scarti di cucina: frutta e verdura, pane e pasta, gusci d'uova e residui vegetali in genere;
 - gli scarti provenienti dal giardino: foglie, trucioli di legno, rametti, patate, fiori recisi, sfalci d'erba (è consigliabile non introdurre erba ancora verde ma lasciarla prima seccare).
- 2 - Sono materiali compostabili solo in modica quantità in quanto possono contenere degli anti fermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabile allo svolgimento del processo:
 - bucce di agrumi, fondi di caffè, filtri di tè, cenere.
- 3 - Sono materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti in modo uniforme poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti e ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio:
 - gli scarti di cibo troppo ricchi di proteine come carne, pesce, formaggi e salumi.
- 4 - Non sono compostabili e quindi è vietata l'introduzione nel compostato dei seguenti materiali:
 - carta e cartone, vetri, metalli, oggetti in gomma e plastica, medicinali scaduti, pile (avviare alla raccolta differenziata), antiparassitari, scarti di legname trattati con prodotti chimici.
 - qualunque altro scarto che non sia citato nei precedenti commi, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Articolo 9 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEGLI SCARTI DA COMPOSTARE

- 1 - E' obbligatorio ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di compostaggio e di rendere il compostato più omogeneo. Se non è possibile distribuire in modo uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il compostato almeno una volta durante il processo.
- 2 - Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità, ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi ed è molto lungo, quando la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco humus.

Articolo 10 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ADERENTI

- 1 - I cittadini che scelgono di aderire al compostaggio domestico sono tenuti a smaltire in autonomia la frazione organica dei propri rifiuti domestici e scarti derivanti dalla manutenzione del verde del proprio giardino/orto a mezzo di apposito sistema di compostaggio.
- 2 - Gli aderenti sono tenuti a rispettare le indicazioni per una corretta pratica del compostaggio, evitando disagi ai vicini ed utilizzando il compost ottenuto quale fertilizzante di piante, fiori, orto, ecc.
- 3 - L'iscrizione all'Albo dei compostatori e la verifica del corretto e regolare utilizzo della pratica del compostaggio domestico, costituiscono presupposto necessario per godere delle agevolazioni di cui al precedente articolo 4 istituite dal Comune di Castel San Giorgio.
- 4 - Affinché l'utente possa accedere ai benefici di cui al comma precedente, il richiedente accetta di sottoporsi ai controlli necessari per la verifica nel rispetto del presente regolamento.
- 5 - Gli utenti che usufruiscono dell'uso in comodato gratuito delle compostiere di proprietà comunale, sono in tutto responsabili del corretto utilizzo dell'attrezzatura, della manutenzione e della conservazione o non corretto utilizzo, salvo il naturale deterioramento d'uso. Nel caso in cui fosse verificata una cattiva conservazione o non corretto utilizzo, l'utente dovrà conformarsi alle prescrizioni fornite, pena il ritiro della compostiera, la cancellazione dall'Albo comunale dei Compostatori, l'annullamento della concessione delle agevolazioni goduti ed il risarcimento del danno, ferme restando eventuali sanzioni per altre violazioni di natura ambientale.

Articolo 11 - RINVIO

- 1 - Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme di legge e regolamentari in vigore.

Articolo 12 - ENTRATA IN VIGORE

- 1 - Il presente regolamento entra in vigore il giorno seguente alla data di eseguibilità della relativa Delibera di Consiglio Comunale di approvazione.

Articolo 13 - ALLEGATI E SCHEMA DI CONVENZIONE

- 1 - **MODELLO A** : Richiesta di adesione al compostaggio domestico;
- 2 - **MODELLO B** : Richiesta di cessazione della pratica del compostaggio domestico;
- 3 - **SCHEMA DI CONVENZIONE** per l'adesione volontaria alla pratica del compostaggio domestico.

MODELLO A

Al Comune di Castel San Giorgio
Piazza Andrea Amabile, 1
84083 Castel San Giorgio (SA)

Oggetto: RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE
UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Io sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____
a _____ e residente a _____ in
Via/Piazza _____ n. ____ Codice Utente Tari _____ -
tel. _____ email _____

CHIEDO

- di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la mia abitazione sita in via/Piazza _____ n.____, adibita a residenza annuale/stagionale;
- l'assegnazione, se disponibile, in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica.

DICHIARO

- che il compostaggio verrà attuato utilizzando la seguente struttura :
 - COMPOSTIERA;
 - COMPOSTATORE FAI DA TE;
 - CASSA DI COMPOSTAGGIO;
 - BUCA E CUMULI SUL TERRENO;
 - Altro (specificare) _____ .
(barrare la modalità prescelta)
- che l'umido sarà unicamente prodotto dal mio nucleo familiare composto da nr. _____ persone;
- che la struttura di compostaggio sarà collocata nel mio orto, giardino e/o appezzamento di terreno di _____ mq ubicato nel comune di Castel San Giorgio all'indirizzo _____
- che i prodotti di risulta saranno utilizzati nell'orto, giardino e/o appezzamento di terreno sopra indicato;
- che la struttura di compostaggio sarà collocata ad una distanza:
 - superiore a 5 (cinque) metri dal confine di proprietà;
 - inferiore a 5 (cinque) metri dal confine di proprietà previo assenso del confinante;

- di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Castel San Giorgio e di accettarne integralmente il contenuto.

MI IMPEGNO

- a non conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta, ecc.) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto;
- ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;
- a restituire (nel caso di assegnazione in comodato d'uso gratuito) la compostiera al Comune qualora venisse accertato il mancato o non corretto utilizzo della stessa;
- a permettere l'accesso all'area dove è situata la compostiera al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.

Castel San Giorgio , li _____

RICHIEDENTE

N.B.: La presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di Castel San Giorgio (SA). La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di Castel San Giorgio accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà, inoltre, essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante l'effettuazione della pratica del compostaggio. Si fa presente, inoltre, che alla firma della convenzione, il richiedente è tenuto a restituire, eventuali, bidoni ricevuti in consegna (per la raccolta dell'umido).

MODELLO B

Al Comune di Castel San Giorgio
Piazza Andrea Amabile, 1
84083 Castel San Giorgio (SA)

Oggetto: CESSAZIONE DELLA PRATICA DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA
FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Io sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____
a _____ e residente a _____ in
Via/Piazza _____ n. ____ Codice Utente Tari _____ -
tel. _____ email _____

COMUNICO CHE

- dal giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la mia abitazione sita in via/Piazza _____ n.____, adibita a residenza annuale/stagionale;

(se in possesso)

- si impegna a riconsegnare contestualmente, al Servizio Ambiente e raccolta RSU del Comune di Castel San Giorgio (SA), la compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito .

DICHIARO

- di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Castel San Giorgio e di accettarne integralmente il contenuto.

Castel San Giorgio, li _____

RICHIEDENTE

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

Provincia di Salerno

Piazza Andrea Amabile 1 - C.A.P. 84083

Tel.: 081 5162100 – Fax: 081 5161900

SCHEMA

CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

N. _____ DEL ____/____/____

L'anno duemila _____ addì _____ del mese di _____, presso la casa comunale, tra:

- il Comune di Castel San Giorgio con sede in Castel San Giorgio alla piazza Andrea Amabile n.1, C.F. 80021560653 in persona del _____ nato/a a _____ il _____, per la sua carica di _____ ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Ente Comune (d'ora innanzi definito/a nel presente atto "il Comune");

e

- il/la sig./ra _____, nato/a il ____/____/____ a _____ e residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ Codice Utente Tari _____ - tel. _____ email _____ (d'ora innanzi definito/a nel presente atto "il Cittadino");

PREMESSO

- che la Regione Campania con D.G.R. n.384 del 31/07/2012: Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Revoca D.G.R. n.143 del 12/04/2011. Modifica della D.G.R. n.638 del 03/04/2009, ha stabilito che la quota di rifiuti derivante da attività di auto compostaggio venga ricompresa nel conteggio dei rifiuti raccolti in modo differenziato da ciascun Comune, nella quantità pari a 0,250 kg/giorno, per ogni cittadino a patto che questi sottoscriva una Convenzione con il Comune e che effettivamente aderisca a tale pratica;
- che il Comune ha previsto nel Regolamento IUC componente TARI, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.19 del 10.04.2014, una riduzione del 10% della tassa sui rifiuti alle utenze domestiche aderenti alla pratica del compostaggio, previa approvazione di un apposito regolamento disciplinante il compostaggio domestico;

- che il Comune ha approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. ____ del ____ / ____ / ____ il succitato regolamento comunale disciplinante il compostaggio domestico;
- che il cittadino intende condurre l'attività di auto compostaggio della frazione umida dei rifiuti prodotta dal proprio nucleo familiare che consta di n. ____ persone, presso la propria abitazione sita in Castel San Giorgio alla Via/Piazza _____ n. ____, ovvero presso l'orto, giardino e/o appezzamento di terreno ubicato nel comune di Castel San Giorgio all'indirizzo _____;
- che il cittadino, al fine di consentire eventuali controlli, è disposto a rilasciare il proprio numero di telefono fisso _____ e/o cellulare _____ e/o il proprio indirizzo mail _____

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le parti e ogni documento richiamato nella presente Convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione, impegna reciprocamente tra loro i soggetti attuatori ciascuno per gli obblighi di propria competenza, di cui ai successivi articoli, per l'attuazione dell'attività di AUTOCOMPOSTAGGIO DOMESTICO.

ARTICOLO 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'ACCORDO

Il compostaggio sarà effettuato utilizzando il seguente sistema *(barrare la modalità prescelta)*

- COMPOSTIERA;
- COMPOSTATORE FAI DA TE;
- CASSA DI COMPOSTAGGIO;
- BUCA E CUMULI SUL TERRENO;
- Altro (specificare) _____

ARTICOLO 4 – IMPEGNI DEL CITTADINO SOTTOSCRITTORE DEL PRESENTE ATTO

I. Il Cittadino sottoscrittore del presente atto, si impegna:

- a) a recuperare la frazione umida dei rifiuti prodotta dal proprio nucleo familiare presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e ad utilizzare i prodotti solo sul proprio e/o in disponibilità, orto, giardino, fioriere;
- b) a non conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta, ecc.) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto (CER 200108), esonerando il Comune dalla raccolta della frazione umida prodotta;
- c) a conservare in buono stato la compostiera, eventualmente ricevuta dal Comune, secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- d) a restituire la compostiera ricevuta dal Comune che rimane proprietario della stessa nel caso

- decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla;
- e) qualora il compostaggio non venga più attuato, a comunicare la variazione al Comune;
 - f) a comunicare ogni variazione del nucleo familiare;
 - g) ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate, anche senza preavviso, da parte del personale incaricato dal Comune e/o da parte dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti, svolto con qualunque tecnologia ma non attraverso terzi, e volto ad accertare la conformità a quanto convenuto e l'effettiva pratica del compostaggio;
 - h) a dichiarare il possesso e l'utilizzo di un'effettiva ed efficiente struttura di compostaggio con l'uso di idonei contenitori che consentono la degradazione dei composti organici o, in alternativa, l'utilizzo, qualora quest'ultimo sistema non comporti fastidi per il vicinato, di letamaio, concimaia, buca o cumuli ove è prevalente un processo di degradazione per via aerobica su una superficie di terreno, mantenendo una distanza minima dalla proprietà ad uso civile di terzi, di almeno cinque metri; o in alternativa allegando alla presente, dichiarazione di assenso del vicino.

ARTICOLO 5 - IMPEGNI DA PARTE DEL COMUNE

1. Il Comune si impegna a:

- a) nominare un responsabile del controllo delle attività di compostaggio;
- b) applicare al Cittadino una tassa/tariffa adeguata al minore conferimento di rifiuti solidi urbani in ottemperanza al Regolamento Comunale del Compostaggio Domestico ed al Regolamento IUC componente TARI disciplinante l'organizzazione, le modalità e l'entità dell'eventuale sconto/riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

ARTICOLO 6 - REFERENTI

1. Il Responsabile designato dal Comune per la gestione delle attività oggetto del presente accordo è il funzionario responsabile del Servizio Ambiente e raccolta RSU.

ARTICOLO 7 - NORMATIVE APPLICABILI

1. Per quanto non previsto e convenuto nel presente atto, si rimanda alle norme di settore, alle norme del codice civile nonché a quelle dei regolamenti comunali.

ARTICOLO 8 - DURATA

1. Il presente accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, ha durata illimitata, salvo le ipotesi di recesso, decadenza o risoluzione.

ARTICOLO 9 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

- 1. Ai sensi di quanto previsto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.
- 2. Ai sensi del T.U. sopra citato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

ARTICOLO 10 - VALIDITÀ

1. Il presente atto è impegnativo per le parti sin dal momento della sua sottoscrizione e avrà decadenza sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

ARTICOLO 11 - CLAUSOLE RISOLUTORIE

1. La presente convenzione viene risolta ipso iure in caso di grave inadempimento.

ARTICOLO 12 - RECESSO

1. Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese.

ARTICOLO 13 - FORO COMPETENTE

1. Le parti stabiliscono, per la risoluzione delle eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo, la competenza del Foro di Nocera Inferiore (SA).

Letto, firmato e sottoscritto

Castel San Giorgio, li _____

Il Comune

Il Cittadino

(Intestatario della TARI)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell'art. 13, D.Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13, D.Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale dell'Amministrazione Comunale o delle aziende ad esso collegate per la gestione dei rifiuti.

Castel San Giorgio, li _____

Il Cittadino

(Intestatario della TARI)

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno

Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE avente ad oggetto:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADESIONE ALLA PRATICA
DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.**

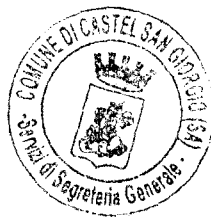
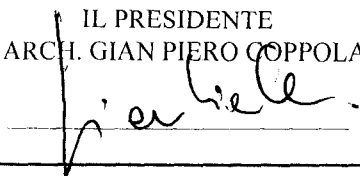
Parere tecnico ex art.49 del T.U.E.L. n° 267/2000: **6° SETTORE – PATRIMONIO –
MANUTENZIONI RSU - AMBIENTE**

Visto, parere favorevole espresso in data 17.03.2015

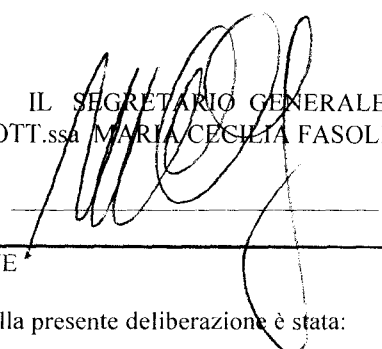

Il Funzionario
Geom. Mario Zappullo

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
ARCH. GIAN PIERO COPPOLA



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il **22 APR. 2015**

Publicata all'Albo Pretorio il _____

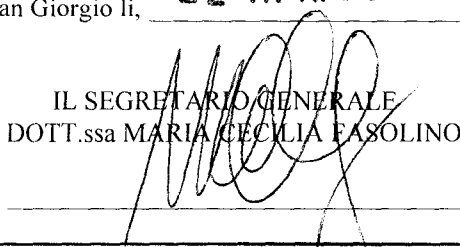
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

Castel San Giorgio li, **22 APR. 2015**

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

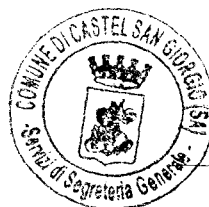


ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su' estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ◆ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, **22 APR. 2015**



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

